PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS
AREA DEI SERVIZI AMBIENTALI
SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE N. 206 DEL 06.09.2010

Oggetto: Determinazione n. 142 del 22.06.2010 "Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC Alcoa Trasformazioni S.r.l. (Punto 2.5a dell'Allegato I del D.Lgs. 59/2005) sito in Z.I. Portovesme nel Comune di Portoscuso.".
Integrazione ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 8 del D.Lgs. 152/06.

IL DIRIGENTE DELL'AREA DEI SERVIZI AMBIENTALI

VISTA la Direttiva 2008/1/CE che modifica e sostituisce la direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;

VISTO il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 31 gennaio 2005, di concerto con il Ministero delle attività produttive e con il Ministero della salute, recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'Allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372";

TENUTO CONTO delle informazioni pubblicate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 2 della Direttiva 96/61/CE e tenuto conto dei documenti approvati in sede comunitaria e in corso di pubblicazione nell'ambito delle procedure previste in attuazione del citato articolo 16,

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS SETTORE AMBIENTE

paragrafo 2 della direttiva 96/61/CE e in particolare dei BAT Reference Document (BREF) in materia di gestione rifiuti, emissioni in atmosfera;

VISTO la Legge Regionale 11 maggio 2006, n. 4 relativa a "Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazioni della spesa, politiche sociali e di sviluppo", in particolare l'art. 22, comma 4 che individua la Provincia quale Autorità competente al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA);

VISTA la Legge Regionale 18 maggio 2006, n. 6 relativa a "Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS)";

VISTA la Legge Regionale 12 giugno 2006, n. 9 relativa a "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali";

VISTE le Linee guida regionali in materia di AIA, di cui alla delibera della Giunta regionale 11.10.2006 n. 43/15, nonché il documento Guida alla compilazione della domanda di AIA e relativa modulistica di cui alla determinazione d.s./d.a. n. 1763/II del 16.11.2006;

VISTA la Legge 19 dicembre 2007 n. 243 "Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 30 ottobre 2007, recante differimento di termini in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale e norme transitorie"

VISTO il Decreto Interministeriale del 24/4/2008 concernente "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

VISTA la convenzione stipulata in data 9/5/2007 fra le otto Province sarde, l'ARPAS e la Regione Sardegna;

VISTO il Decreto Ministero 05 febbraio 1998 e ss.mm.ii. recante "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22" testo integrato con il Decreto Ministero 05 aprile 2006, n.186 concernente "Regolamento recante

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS SETTORE AMBIENTE

modifiche al Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 «Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22»;

VISTO il Decreto 21 luglio 1998, n. 350, concernente "Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";

VISTA la Delibera G.P. n. 56 del 07.09.2009 avente per oggetto "Istituzione del registro delle Imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli artt. 214-215-216 del D.Lgs. 152/06, in regime di procedura semplificata";

VISTA la Deliberazione G.R. n. 69/25 del 10.12.2008 avente per oggetto "Disciplina regionale degli scarichi";

RICHIAMATO l'art. 4, comma 1, lettera a) al Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 con il quale viene abrogato il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005 n. 59;

VISTA la Determinazione n. 142 del 22.06.2010 con la quale viene rilasciato il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 59/05, per l'impianto IPPC Alcoa Trasformazioni S.r.l. (Punto 2.5a dell'Allegato I del D.Lgs. 59/2005) sito in Z.I. Portovesme nel Comune di Portoscuso;

TENUTO CONTO ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 8 del D.Lgs. 152/06, per gli impianti assoggettati al decreto legislativo del 17 agosto 1999, n. 334, l'autorità competente ai sensi di tale decreto trasmette all'autorità competente per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale i provvedimenti adottati, le cui prescrizioni ai fini della sicurezza e della prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti sono riportate nella autorizzazione; in caso di decorrenza

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS SETTORE AMBIENTE

del termine stabilito dall'articolo 29-quater, comma 10, senza che le suddette prescrizioni siano pervenute, l'autorità competente rilascia l'autorizzazione integrata ambientale e provvede al suo successivo aggiornamento, una volta concluso il procedimento ai sensi del decreto legislativo del 17 agosto 1999, n. 334;

PRESO ATTO che l'autorità competente, il Ministero dell'Interno - Direzione Regionale per la Sardegna dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, ai sensi del decreto legislativo del 17 agosto 1999, n. 334, ha trasmesso, con nota prot. n. 3889 del 16.07.2010, a seguito di conclusione dell'istruttoria ai sensi dell'art. 21, comma 2 del D.Lvo 334/99, le Valutazioni Tecniche Finali sul "Rapporto di sicurezza edizione 2005";

RITENUTO di far salve le eventuali autorizzazioni, iscrizioni, prescrizioni, nullaosta e concessioni di competenza di altri enti;

RITENUTO conseguentemente di poter formalizzare il relativo provvedimento.

DETERMINA

ART. 1 Il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato alla società Alcoa Trasformazioni S.r.l., ai sensi dell'art. 5, comma 12 del D.Lgs. 59/05 e dell'art. 22, comma 4 della L.R. 11.05.2006, n. 4, per l'esercizio dell'attività IPPC 2.5a all'Allegato I D.Lgs. 59/05, sita in località Z.I. Portovesme del Comune di Portoscuso, con Determinazione n. 142 del 22.06.2010 è integrato, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 8 del D.Lgs. 152/06, con la prescrizione di seguito riportata:

"Il gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni e osservanze riportate nelle Valutazioni Tecniche Finali "Rapporto di sicurezza edizione 2005" (nota prot. n. 3889 del 16.07.2010), allegato al presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale".

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS SETTORE AMBIENTE

ART. 2 Ricorso

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al TAR Sardegna nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il DIRIGENTE
Ing. Fulvio Bordignon

Resp. Serv./ Dott. D. Cani

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS
SETTORE AMBIENTE

Amb.

Ministero dell'Interno

DIREZIONE REGIONALE PER LA SARDEGNA
DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIR-SAR

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. **0003889** del **16/07/2010**

PROVINCIA CARBONIA IGLESIAS
23 LUG 2010
PROT. N° 17483

Alla Soc. ALCOA TRASFORMAZIONI
Stabilimento di Portovesme
09010 PORTOSCUSO (CI)

Ministero dell'Ambiente Servizio I.A.R.
Direzione Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44 — 00147 ROMA

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica
Area IV Rischi Industriali — ROMA

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Servizio Affari Generali e Tutela Ambientale
Via Roma 80 — CAGLIARI

Prefettura — CAGLIARI

Sig. Sindaco del Comune di — PORTOSCUSO

Comando Prov.le VV.F. — CAGLIARI

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento Navigazione Marittima e Interna
Unità di Gestione delle Infrastrutture per la Navigazione ed il Demanio Marittimo
Via Dell'Arte, 18 — 00144 ROMA

Ministero delle Finanze
Dipartimento Dogane e Imposte Indirette
Dir. Centr. Imposizione Indirette sulla Produzione e sui Consumi
Via Carucci, 71 — 00143 ROMA

Ministero delle Attività Produttive
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie
Div. IX – Via Molise, 2 — 00187 ROMA

Questura — CAGLIARI

Direzione Regionale del Lavoro
Via Pirastu, 1 — CAGLIARI

ARPA Sardegna
V.le Ciusa, 6 — CAGLIARI

Capitaneria di Porto — PORTOSCUSO

Amministrazione Provinciale di Carbonia – Iglesias — 09013 CARBONIA

Dipartimento Periferico ISPESL — CAGLIARI

Oggetto: società ALCOA Trasformazioni – Stabilimento di Portoscuso (CI) - Rapporto di Sicurezza edizione 2005 – Conclusione dell'istruttoria ai sensi dell'art. 21 comma 2 del D.Lvo 334/'99 – Valutazioni Tecniche Finali.-

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS
SETTORE AMBIENTE

09134 Cagliari – Via S. Tommaso D'Aquino, 17
☎ 070/52806.1 – 🖷 070/521199
dir.sardegna@vigilfuoco.it

Il Comitato Tecnico Regionale, integrato ai sensi dell'art 19 del D.Lvo 334/'99 in data 8 luglio 2010 ha esaminato il rapporto di sicurezza presentato in ottemperanza all'art. 8 del citato D.Lvo 334/'99.

Dall'esame del Rapporto di Sicurezza e da quanto emerso nel corso dei sopralluoghi effettuati, non sono stati evidenziati eventi incidentali credibili che possano interessare o coinvolgere la sostanza (Criolite) per la quale lo stabilimento ALCOA risulta assoggettabile a quanto previsto dall'art.8 del D.Leg.vo 334/99.
Il deposito di GPL, (sostanza detenuta in quantità in quantità superiore alla soglia prevista per gli adempimenti di cui all'art.6 ma inferiore alla soglia prevista per gli adempimenti di cui all'art.8 del D.Leg.vo 334/99), a seguito dei lavori effettuati, risulta impiantisticamente allineato allo stato dell'arte e rispondente agli standard di sicurezza previsti dalla vigente normativa.
Oltre ciò si è rilevato che la Società non ha completamente ottemperato alle prescrizioni contenute nelle valutazioni finali espresse dal CTR nella seduta dell'Aprile 2001.
Per quest'ultimo aspetto, in relazione alle problematiche connesse alla valutazione, riduzione e controllo dei rischi di incidente rilevante, il C.T.R. ha ritenuto necessario disporre affinchè codesta Società provveda con l'adempimento delle prescrizioni, indicate nei successivi punti dall'1 al 14, entro i tempi tecnici strettamente necessari e comunque non superiori ai gg. 180 a decorrere dall'8 luglio 2010, da illustrare in un cronoprogramma da trasmette al C.T.R.

Prescrizioni:

1. installare in stabilimento, in tutte le aree di possibili rilasci di sostanze pericolose (GPL, gas infiammabili in genere) adeguati sistemi di rilevazione di atmosfera pericolosa, nonché i necessari sistemi di blocco delle erogazioni in caso di rilasci, rotture o malfunzionamenti;
2. installare sulle linee di GPL le valvole di intercettazione dei singoli tronchi o diramazioni in posizione facilmente accessibile;
3. implementare la segnaletica di sicurezza, che non risulta adeguatamente presente nelle aree di stabilimento;
4. implementare o dotare ove assolutamente mancante il sistema di pulsanti manuali di allarme nelle varie aree di stabilimento (si ha evidenza della presenza solo nel deposito GPL);
5. implementare, o installare ove assente, nelle varie aree di stabilimento, il sistema di illuminazione di sicurezza;
6. dare completa evidenza della generale revisione/adeguamento e verifica di adeguatezza, efficacia ed efficienza della rete idranti, pur prendendo atto che la stessa è stata revisionata e parzialmente ricostruita;
7. predisporre e dare completa evidenza della generale revisione/adeguamento della rete di distribuzione GPL in stabilimento;
8. adottare adeguati provvedimenti di messa in sicurezza di alcuni tronchi di linee di distribuzione GPL non più in uso, che transitano anche all'interno di reparti di lavorazione e che non risultano bonificate e messe in sicurezza e per le quali sarebbe opportuno prevedere la rimozione.
9. adottare adeguati provvedimenti di messa in sicurezza di un tratto di linea di distribuzione di GPL che transita in adiacenza ad un deposito di carbone coke; è opportuno prevedere lo spostamento in area più idonea del deposito di carbone.
10. adottare in tutte le aree i necessari sistemi di protezione da urti o danneggiamenti delle tubazioni di distribuzione gpl;
11. predisporre adeguata razionalizzazione dei percorsi e le lunghezze delle tubazioni di movimentazione di GPL, nonché la concentrazione delle più probabili fonti di perdita (connessioni flangiate, valvole, ecc.);

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS SETTORE AMBIENTE

12. completare i sistemi di visualizzazione a sala controllo dello stato delle valvole di intercettazione delle linee di trasporto di sostanze pericolose, delle pompe (apertura/chiusura, marcia/arresto) e in generale di tutti i parametri afferenti la sicurezza;

13. completare i sistemi che permettano di poter operare per ciascuna unità logica, localmente da postazione sicura e da posizione remota (o da sala controllo), all'arresto/chiusura di pompe, valvole di sezionamento e quant'altro necessiti al fine di assicurare la tempestività dell'intervento;

14. non è stata data evidenza della adozione di misure tecniche/procedurali e/o organizzative/gestionali quali ad esempio:
    - limitazioni di accesso, transito e permanenza nelle aree prevedibilmente interessate ai rilasci;
    - presidio in sicurezza delle unità/sezioni critiche dello stabilimento, mediante ricognizione di frequenza e durata opportuna e con registrazione delle risultanze, ivi compresa la specificazione degli archi temporali di riferimento per l'effettuazione delle verifiche e controlli (predisposti tramite specifiche check-list);
    - monitoraggi e controlli dello stato di integrità delle attrezzature ed impianti;
    - quanto altro finalizzato alla limitazione degli effetti di danno emersi dalle analisi di rischio presentate (D. Lgs 334/99, D. Lgs. 81/2008).

Inoltre si interessa altresì la Società a voler procedere alla valutazione della compatibilità territoriale e produrre la documentazione di cui al punto 7 del DM 9 maggio 2001 con gli elementi per la pianificazione del territorio.

Si segnalano inoltre le inosservanze, riportate di seguito dalla lettera A alla lettera H, da rimuovere ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi:

A. in varie aree di stabilimento i percorsi di esodo risultano di lunghezza eccessiva, con particolare riferimento alla sala celle elettrolisi, al reparto mescola e ad alcuni magazzini, laboratori. Inoltre alcuni dei sistemi di via di uscita di emergenza presentano gradini, porte inadeguate o malfunzionanti;

B. non sono stati adeguatamente implementati o revisionati i sistemi di estinzione nelle aree pressa;

C. non sono stati adeguati alle prescrizioni antincendi i locali e gli ambienti destinati al deposito di bombole di gas infiammabile e comburente;

D. non sono stati adeguati alle prescrizioni antincendi i locali archivi, depositi di materiali combustibili, e simili, con necessarie compartimentazioni, adeguate ventilazioni e sistemazioni impiantistiche antincendi, adeguate caratteristiche di resistenza al fuoco delle strutture portanti e separanti;

E. alcuni locali nei quali possono verificarsi rilasci o concentrazioni di sostanze pericolose non hanno un adeguato sistema di aerazione;

F. le cucine e le mense non risultano al momento completamente adeguate alle specifiche regole tecniche di prevenzione incendi;

G. le centrali termiche e relativi depositi non risultano al momento completamente adeguati alle specifiche regole tecniche di prevenzione incendi;

H. i gruppi elettrogeni presenti non risultano al momento completamente adeguati alle specifiche regole tecniche di prevenzione incendi.

IL PRESIDENTE DEL C.T.R.
Davide Meta

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS
SETTORE AMBIENTE

/pp